



Identificativo Samira: 196607
 Numero di catalogo generale: 00000037
 Denominazione: Giardino di Palazzo Costabili detto "di Ludovico il Moro"
 Definizione tipologica: giardino
 Provincia: FE
 Comune: Ferrara

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PG
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTA	ID Contenitore	FE002
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione tipologica	giardino
OGTN	Denominazione	Giardino di Palazzo Costabili detto "di Ludovico il Moro"
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FE
PVCC	Comune	Ferrara
PVCI	Indirizzo	Via XX Settembre 124
PVCV	Altre vie di comunicazione	Il palazzo e il giardino si raggiungono con una breve passeggiata lungo via XX Settembre dai parcheggi del Baluardo della Montagna, nell'angolo sud-orientale delle mura. Via XX Settembre è percorsa dalla linea di bus 2 (fermata Museo di Spina).
PVCG	Georeferenziazione	44.827395410755265,11.627199144180281,19

RE	NOTIZIE STORICHE	
REN	NOTIZIA	
RENN	Notizia	Le vicende del giardino sono naturalmente legate a quelle del palazzo, una bella residenza rinascimentale che la tradizione attribuisce a Ludovico Sforza detto il Moro, duca di Milano, ma che appartenne in realtà ad Antonio Costabili, segretario di Ludovico e personalità di spicco della corte del duca Ercole I d'Este. Il progetto iniziale è opera dell'architetto ducale Biagio Rossetti, che iniziò la costruzione dell'edificio nel 1500; il cantiere del palazzo, rimasto incompiuto, vide all'opera illustri scalpellini e pittori della corte estense, tra cui il Garofalo, al quale si devono gli affreschi dalle audaci prospettive nella volta dell'Aula Costabiliana o Sala del Tesoro, che raffigurano scene della vita di corte. Al centro del palazzo si trova il cortile d'onore, completato soltanto su due lati e ornato da un doppio loggiato con ricche decorazioni scultoree. Dopo il succedersi di vari proprietari nel 1920 il palazzo venne acquistato dal Demanio dello Stato e nel 1935 fu inaugurato il Museo Archeologico Nazionale. L'anno successivo venne realizzato il giardino, senza particolare attenzione per i segni rimasti della sistemazione originaria, ma ispirandosi a un modello, in larga parte inventato, di verde ornamentale cinquecentesco.
RENF	Fonte	censimento IBC
FV	FISIONOMIA DELL'AREA VERDE	
FVE	ESEMPLARI DI RILIEVO	
FVED	Denominazione	Nel giardino gli alberi più vecchi, probabilmente risalenti al rifacimento del 1936 o di poco successivi, sono una vecchia magnolia e qualche cedro; si tratta di esemplari di non eccezionale grandezza, che nell'insieme tuttavia contribuiscono a creare il gradevole corredo di un'importante residenza urbana. Il previsto restauro del giardino, sulla base di rigorose indagini archivistiche, storiche, agronomiche, palinologiche e archeologiche, dovrebbe nel tempo restituire alla città un prezioso frammento della sua storia verde come piacevole conclusione del percorso archeologico ospitato nell'edificio.
MD	EDIFICI E MANUFATTI	
MDT	EDIFICI E MANUFATTI	
MDTT	Tipo	museo
MDTP	Particolarità	In via XX Settembre si trova la residenza del grande architetto ferrarese Biagio Rossetti, al quale principalmente si deve il caratteristico assetto urbanistico della città estense. La sua abitazione oggi è sede di uffici

comunali visitabili a richiesta.

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX Genere documentazione allegata

FTAP Tipo fotografia colore

FTAA Autore A. Scardova

FTAZ Nome file



FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX Genere documentazione allegata

FTAP Tipo fotografia colore

FTAA Autore A. Scardova

FTAZ Nome file



FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	A. Scardova
------	--------	-------------

FTAZ Nome file



FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	Archivio IBC
------	--------	--------------

FTAZ Nome file



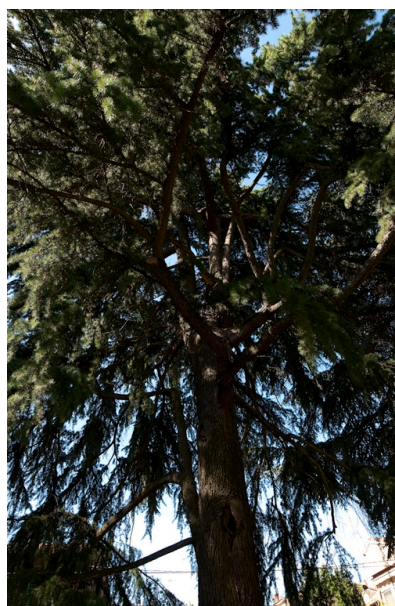
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	A. Scardova
------	--------	-------------

FTAZ Nome file



FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	A. Scardova
------	--------	-------------

FTAZ Nome file



FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	A. Scardova
------	--------	-------------

FTAZ Nome file



FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	A. Scardova
------	--------	-------------

FTAZ Nome file



FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAP	Tipo	fotografia colore
------	------	-------------------

FTAA	Autore	A. Scardova
------	--------	-------------

FTAZ Nome file



CM	COMPILAZIONE	
----	--------------	--

CMP	COMPILAZIONE	
-----	--------------	--

CMPD	Data	2014
------	------	------

CMPN	Nome	Tosi Maria Elena
------	------	------------------

FUR	Funzionario responsabile	Alessandrini, Alessandro
-----	--------------------------	--------------------------

FUR	Funzionario responsabile	Tosetti, Teresa
AN	ANNOTAZIONI	
LNK	Link esterno	www.archeobo.arti.beniculturali.it
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI E CONTATTI	
SERN	Numeri di telefono	0532 66299
SERN	Numeri di telefono	sba-ero.museoarchferrara@beniculturali.it
SERO	Orari	Il giardino, in attesa di restauri, per il momento non è visitabile. È tuttavia visibile dal grande arco con cancello che lo collega al cortile d'onore di Palazzo Costabili, sede del Museo Archeologico Nazionale. Orari: 9-14. Il museo è aperto tutti i giorni tranne il lunedì (ma è aperto il lunedì dell'Angelo); è inoltre chiuso il 1° gennaio e il 25 dicembre.
DS	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONI	
DESS	Descrizione	L'odierno spazio verde è quanto resta dell'antico giardino di Palazzo Costabili, detto anche "di Ludovico il Moro", e in particolare della ricostruzione in stile rinascimentale realizzata nel 1936, dopo l'acquisto del complesso da parte del Demanio dello Stato per accogliere i reperti provenienti dagli scavi di Spina. Della superficie originaria del giardino rimangono la porzione a sud dell'edificio e una piccola striscia verso est, ma il disegno si è irrimediabilmente perduto e oggi si può leggere soltanto l'impronta lasciata dal rifacimento del secolo scorso.
DESA	Descrizione approfondita	Il curioso giardino in stile "neorinascimentale" è stato oggetto di un intervento di restauro di tipo formale, estetico e funzionale, terminato nel 2010. E' in prevalenza costituito da un parterre di aiuole formali di bosso, suddivise da vialetti ortogonali, secondo i canoni del giardino all'italiana. Verso il centro restano le siepi di un piccolo labirinto e più avanti si incontra una zona che conserva vecchi melograni e altri alberi da frutto. Un filare di cedri deodara e del Libano scherma il muro di recinzione verso sud e i retrostanti edifici. L'incrocio dei vialetti, in posizione abbastanza centrale, è segnato da una vera da pozzo veneziana, che in precedenza si trovava a Palazzo Riminaldi; il vialetto perpendicolare a via XX Settembre è caratterizzato da un semplice pergolato di rose rampicanti. Un infelice filare di cipressi dell'Arizona addossati al muro di cinta chiude il lato orientale del giardino. A est si trova anche una piccola porzione di verde, che oggi accoglie una seconda vera da pozzo, che un alto muro separa dalla strada e da un'area un tempo destinata a orti.